

Forum Telecontrollo – Bologna, 6-7 novembre 2013

Integrazione del telecontrollo con un sistema di supporto alle decisioni: l'esperienza gestionale di Gaia S.p.A.

F. Di Martino (Dirigente*), C. D'Eliso (Staff Tecnico*), M. Bini (TLC*) e G. Fucci (Consulente**)

* Gaia S.p.A.

** Heurein

Gaia S.p.A. è, dal 2005, il gestore del Servizio Idrico Integrato della Toscana Nord. Per razionalizzare la gestione e programmare gli investimenti, la società sta applicando le tecniche dell'*Asset Management* ai propri asset infrastrutturali e non, e si è dotata di un software EAM (*Enterprise Asset Management*) che comprende un database di asset, Ordini di Lavoro e costi associati, indicatori e l'interfacciamento automatico con gli altri sistemi aziendali, tra cui il TLC. L'ambiente di lavoro è condiviso (i) dalle squadre sul campo dotate di Tablet, (ii) da chi gestisce il servizio e (iii) dalla dirigenza che analizza i dati.

Il flusso tra software EAM e TLC è bidirezionale, garantendo l'automatismo nel passaggio dei dati e la loro univocità. Il seguente schema mostra i diversi livelli di integrazione previsti.

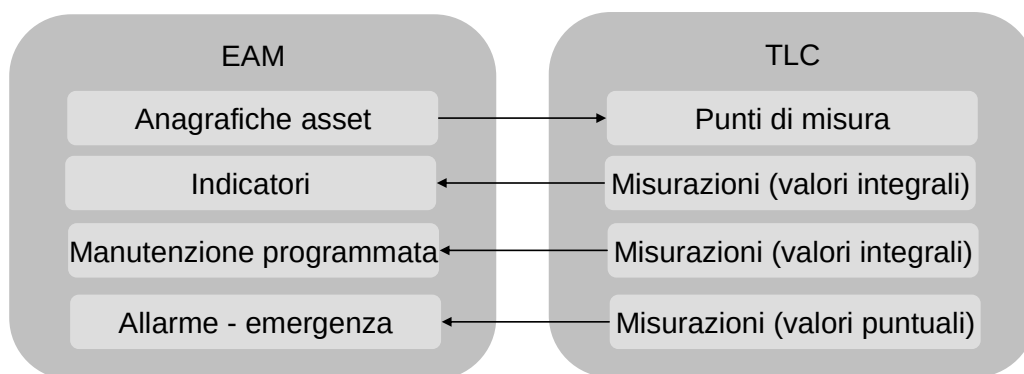


Fig. 1 – Schema di integrazione tra software EAM e TLC.

Una pompa di sollevamento, ad esempio, subisce un ciclo manutentivo che dipende sia da una frequenza massima prefissata, sia dalle ore di lavoro misurate dal TLC e trasmesse al software EAM che segue la vita della pompa e dei suoi spostamenti; l'ottimizzazione del ciclo manutentivo è ottenuto basandosi sulla effettiva combinazione di attività ed inattività della pompa.

I primi risultati sono positivi e incoraggianti, sia in termini di razionalizzazione della gestione che di qualità dei dati raccolti; i dati acquisiti dal TLC concorrono alla creazione di un supporto decisionale completo ed integrato.